

Propagazione

Compost da digestato e sottoprodotti delle filiere vitivinicola e corilicola per la crescita in contenitore di piante micropropagate di lampone, mirtillo gigante americano e nocciolo

Ronga D.¹, Melegari F.², Saccaggi M.², Pane C.³, Zaccardelli M.³, Bignami C.²

dronga@unisa.it

¹*Dipartimento di Farmacia, Università di Salerno, Via Giovanni Paolo II n.132, 84084 Fisciano (SA), Italia*

²*Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Modena e Reggio Emilia, Via Amendola 2- Reggio Emilia*

³*Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di Ricerca Orticoltura e Florovivaismo, 84098 Pontecagnano Faiano (SA), Italia*

L'individuazione di nuovi preparati organici con funzione biofertilizzante e biostimolante, derivati dal recupero di sottoprodotti del settore agroalimentare, rappresenta un obiettivo fondamentale per la valorizzazione di residui e scarti, per la riduzione del ricorso a risorse non rinnovabili e per la strutturazione di filiere produttive fondate su criteri di economia circolare e di sostenibilità. Utilizzando fonti diverse di materiali riciclabili sono stati prodotti compost e valutate le loro proprietà e funzioni come componenti di substrati vivaistici. L'attenzione si è concentrata sui sottoprodotti di due filiere produttive di grande rilevanza nazionale, quella vitivinicola e quella corilicola, che originano una notevole quantità di residui sia nelle attività di campo che di trasformazione. Sono stati quindi ottenuti due compost, differenziati per l'utilizzo di sarmenti del vigneto (compost A), o di gusci e pellicole di nocciole tostate (compost B) e con una comune componente costituita da digestato solido, sottoprodotto della filiera del biogas. Questi compost sono stati utilizzati per sostituire percentuali variabili di torba, risorsa costosa e non rinnovabile, comunemente usata come substrato in ambito vivaistico. Il compost A è stato valutato per l'allevamento in contenitore di piante di lampone e mirtillo gigante americano ottenute da micropropagazione. Il compost B è stato impiegato per la crescita di piante di nocciolo micropropagate, materiale di impianto molto richiesto nell'attuale fase di espansione della coltura a livello nazionale. Le analisi microbiologiche e fisico-chimiche di questi preparati hanno rivelato condizioni di sanità e dotazione di elementi nutrizionali idonee al loro impiego agronomico e livelli di metalli pesanti conformi agli standard previsti dal Dgls 75/10. Le prove hanno fornito risultati molto soddisfacenti, dimostrando la possibilità di ridurre consistentemente l'impiego di torba, in alcuni casi anche fino al 40%, senza compromettere, e in alcuni casi migliorando, le performance di crescita vegetativa e di stato nutrizionale delle piante. Nel caso del mirtillo e del lampone questi substrati potrebbero trovare impiego anche nell'allevamento in contenitore per la produzione fuori suolo.

Parole chiave: micropropagazione, sottoprodotti, economia circolare, sostenibilità, vivaismo.